



feneal - uil

**XV Congresso Nazionale**  
**feneal-uil**  
*fare un'Italia migliore*

# RASSEGNA STAMPA

del 28 gennaio 2010

27  
29 28  
Gennaio 2010

SHERATON  
Hotel & Conference Center  
Via Antonello da Messina, 45  
95021 Aci Castello (Catania)

ANSA) - CATANIA, 27 GEN - Nel 2009 si sono persi 157 mila posti di lavoro nel settore dell'edilizia ma il timore fondato È che nel 2010-2011 se ne perdano altri 126 mila. La stima È contenuta in un rapporto dell'Osservatorio Feneal-Uil/Cresme su occupazione e sicurezza nei cantieri illustrato a Catania dal segretario generale della Feneal-Uil, Giuseppe Moretti, che ha aperto i lavori del Congresso nazionale del sindacato.

†† I dati analizzano 18 città campione (Torino, Milano, Brescia, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari, Udine, Venezia, † Parma, Perugia e Pescara) ed indicano un continuo peggioramento della situazione evidenziando, tra l'altro, un calo delle ore lavorate e del part-time. Secondo Moretti per combattere la crisi e riattivare la crescita serve una politica di incentivi alla domanda, un comportamento imprenditoriale che decida di reinvestire nell'impresa e una politica di sostegno al lavoro.

†† Nel processo di riforme che riteniamo improrogabile e contestuale alle politiche per riattivare la crescita - ha concluso - un ruolo importante dovranno avere gli ammortizzatori sociali, che devono essere più aderenti alla realtà del tessuto produttivo italiano. (ANSA).

†

†††† COM-DA

27-GEN-10 19:11 NNN

†

† UIL: DOMANI ANGELETTI A CATANIA PER CONGRESSO NAZIONALE FENEAL =

†

††††† Catania, 27 gen. - (Adnkronos) - Il segretario della Uil, Luigi Angeletti, interverrà domani, alle 10 al Congresso nazionale Feneal Uil, che si svolge da oggi all'hotel Sheraton di Aci Castello, in provincia di Catania.

†

††††† (Ftb/Zn/Adnkronos)

27-GEN-10 16:26

†

NNN

†

UIL: DA OGGI A CATANIA CONGRESSO NAZIONALE FENEAL

CATANIA (ITALPRESS) - Da oggi a venerdì si terrà a Catania il congresso nazionale della Feneal Uil, l'organizzazione dei lavoratori edili. Prima della relazione introduttiva in programma per le 17, il segretario nazionale della Feneal Uil, Giuseppe Moretti, terrà alle 15.45 in una sala dell'hotel 'Sheraton' di Acicastello-Catania una conferenza stampa per illustrare il rapporto Feneal Uil/Cresme sull'occupazione e la sicurezza nei cantieri. Diciotto le città campione: Torino, Milano, Brescia, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari, Udine, Venezia, Parma, Perugia e Pescara. Alla conferenza stampa parteciperà il segretario della Feneal di Catania, Francesco De Martino.

†

(ITALPRESS).

vbo/com

27-Gen-10 13:46

NNN

(ANSA) - PALERMO, 27 GEN - Avvenimenti previsti per domani,

†

giovedì, in Sicilia:

†

0

†

15.30 - ACI CASTELLO (CT) - Hotel Sheraton

†  
† Feneal-Uil sul tema "Fare un'Italia migliore". Partecipa,  
†  
† tra gli altri, il segretario generale Feneal-Uil Giuseppe  
†  
† Moretti. Fino al 29 gennaio.

9.00 - ACI CASTELLO (CT) - Hotel Sheraton

†  
† Seconda giornata di lavori del XV Congresso nazionale della  
†  
† Feneal-Uil sul tema "Fare un'Italia migliore". Partecipa,  
†  
† tra gli altri, il segretario generale della Uil Luigi  
†  
† Angeletti. Fino al 29 gennaio.

issione del Lingotto motivata con le proteste che renderebbero insicuro il lavoro nello stabilimento siciliano

# Termini, lo schiaffo della Fiat

## *Interrata la produzione, operai senza stipendio. Le tute blu insorgono*

vista

scabista Fiom "emergenza"

BONANNO

ERE Termini e pagare raia vuoto fino alla pen- Per Giovanna Marano, iliano della Fiom-Cgil, e offensiva variante di io sul Sud del Paese».

SEQUE A PAGINA II

L'allarme

In un anno l'edilizia ha perso 30 mila posti

GIOIA SGARLATA

TRENTAMILA posti persi nel 2009, un crollo verticale delle ore di lavoro a Palermo e un mercato in trasformazione a Catania. È l'impetosa radiografia dell'edilizia in Sicilia.

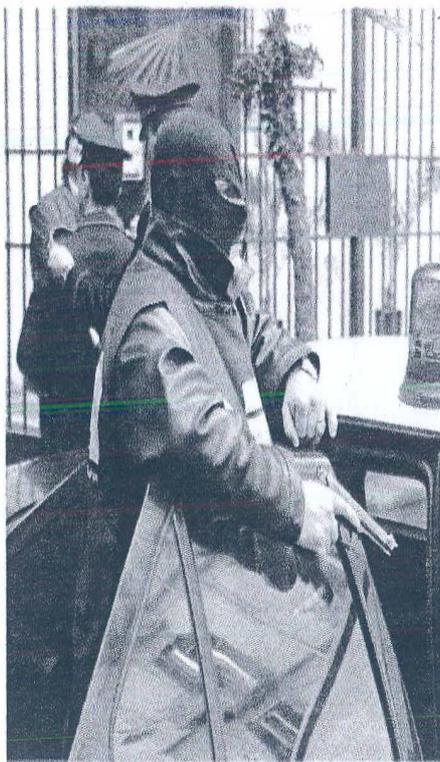
SEQUE A PAGINA III

**D**OPO sit-in e picchettaggi a Termini Imerese, la Fiat scatena la controffensiva: stop alla produzione e niente stipendi. Secondo il Lingotto, la protesta dei licenziati dell'indotto sul tetto dello stabilimento e i blocchi ai cancelli rendono la fabbrica insicura. Esplose la rabbia fra le tute blu, mentre i sindacati si dividono. Per la Cgil quello dell'azienda è «un atto di intimidazione». Cisl e Uil propongono il ritorno alla trattativa.

GIOVANNI SCARLATA  
A PAGINA II

L'operazione della Dia e della Gdf

## L'ombra del boss Messina Denaro sui 550 milioni sequestrati a Cascio



ALESSANDRA ZININI

Il commento

## Il concorso dei presidi e la beffa della legalità

SEBASTIANO MESSINA

**P**ROVATE a chiedere se lui sia per la Vi risponderà sgarocchi: certo che lo è. Senonché guida una scuola dove tende il rispetto del regolamento e si insegna l'importanza delle leggi, chi dovrebbe essere per me torna in mente un naggio raccontato in un articolo da Indro Montanaro: il soldato Rapisarda. Chi è sarda? Era un appuntato mandato a combattere in un villaggio greco-albanese. Un perfido, raccontò Montanaro, si tentò di esporsi ai pericoli della trincea, che nobilitava questa sua renitenza dicendo di non sparare contro i greci, e a lui non avevano fatto nulla. «Ma un giorno che in trincea dovetti far capolino, fu colpito di striscio alla guancia da una scheggia di mortaio. Greco. Rapisarda si tersero il sangue della ferita, poco più che uno sgraffio, si guardò la mano, e con aria niente affatto impaurita, ma tra stupefatta ed indignata, esclamò: "Amia!". Da quel momento il lavativo scomparve, ed al suo posto subentrò una specie di kamikaze che dichiarò ai greci una sua guerra personale». Ecco, quando leggo di quei presidi che stanno facendo il diavolo a quattro per di evitare di ripetersi

28. 01. 2010

LA REPUBBLICA

CORRISPONDENTE

ente della Regione denuncia a Roma le infiltrazioni di Cosa Nostra

## Lombardo: "La mafia è il business dei rifiuti"

Il smaltimento rifiuti subiscono infiltrazioni della mafia. È la denuncia di Raffaele Lombardo, dalla commissione antimafia. Il presidente ha ricordato i mafiosi riciclatori, la gestione degli Ato, con



Mareggiata nel Messinese sgomberate 50 abitazioni

## Cedono gli argini del fiume Torto

quindici famiglie



L'allarme

# Un anno orribile per l'edilizia nell'Isola 30 mila posti in meno

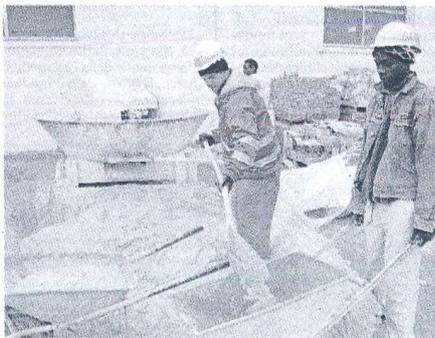
## Studio della Uil: pochi appalti pubblici, cresce il part time

(segue dalla prima di cronaca)

**GIOIA SGARLATA**

A LANCIARE l'allarme è la Feneal-Uil che ieri allo Sheraton di Catania, aprendo i lavori del proprio congresso nazionale, ha presentato i dati dell'osservatorio su occupazione e sicurezza nei cantieri realizzato insieme con il Cresme su un campione di diciotto città italiane, tra le quali Palermo e Catania. Se a livello nazionale nel 2009 sono stati persi circa 157 mila posti di lavoro, in Sicilia nel corso dello stesso anno ne sono andati in fumo circa 30 mila.

Non solo: Palermo, stando ai dati delle Casse edili esaminati nello studio, risulta la città con il maggiore crollo percentuale di ore lavorate nel terzo trimestre dello scorso anno (meno 18,5 a fronte di una media nazionale del 10 per cento), mentre a Catania l'impennata di contratti part time (più 212,9 per cento) evidenzia, come si legge nel rapporto, «fenomeni di scivolamento verso



Immigrati al lavoro in un cantiere edile

2009, fino ad agosto, ne sono state bandite appena 407».

Ma se Palermo è in testa alla classifica per il crollo di ore lavorate nei cantieri edili, Catania lo è non solo per l'aumento dei contratti part time ma anche per quello di lavoratori stranieri impiegati nel settore.

Cresme, a Catania la presenza di stranieri ha avuto nel terzo trimestre 2009 un'impennata del 327,7 per cento. «Una coda — si legge nel documento presentato dal sindacato di categoria della Uil — degli intensi fenomeni di emersione della fase precedenti con valori as-

**A Palermo**

In caduta libera il numero di ore lavorate meno 18,5 per cento Raddoppiata la Cig

**A Catania**

Crescono i contratti agli stranieri, ma restano appena un trentesimo di quelli registrati a Milano

ficativi in valore assoluto».

In cifre, la media mensile di lavoratori stranieri a Catania è stata nel terzo trimestre del 2009 di 644 persone, a fronte delle circa 20 mila unità di città come Milano. A Palermo, nello stesso periodo, la media mensile è stata di 222.

28.01.2010  
LA REPUBBLICA  
P.k.f

Avviato il congresso della Feneal Uil con dati allarmanti. Si sono persi 157.000 posti di lavoro e sino al 2011 le previsioni sono pesanti

# Settore delle costruzioni, crisi "nera"

Peggioramento delle condizioni di sicurezza nei cantieri con il conseguente aumento degli incidenti

Iniziato allo "Sheraton" il congresso nazionale della Feneal Uil che si chiuderà venerdì.

Prima dell'inizio dei lavori, alla presenza del segretario nazionale Uil Luigi Angeletti e del segretario organizzativo Carmelo Barbagallo, il segretario generale della Feneal Uil Giuseppe Moretti ha tenuto una conferenza stampa di presentazione insieme con Francesco De Martino, segretario Feneal Catania, e diffuso i dati dell'Osservatorio Feneal-Uil/Cresme su occupazione e sicurezza nei cantieri.

Dati allarmanti, quelli raccolti dall'Osservatorio Feneal-Uil/Cresme in 18 città (Torino, Milano, Brescia, Verona, Genova, Firenze, Bologna, Roma, Napoli, Bari, Catania, Palermo, Cagliari, Udine, Venezia, Parma, Perugia e Pescara) che testimoniano la profondità della crisi nella quale è piombato il settore delle costruzioni.

Nel 2009 si sono persi 157 mila posti di lavoro ma il timore fondato è che nel 2010-2011 se ne perdano altri 126 mila, come Moretti ha sottolineato anche nel corso della sua relazione con la quale ha aperto il congresso.

I dati Feneal/Cresme indicano un continuo peggioramento della situazione: cala l'occupazione, calano le ore lavorate, cala in modo netto il part-time

assai cresciuto nella fase espansiva, e questo calo generale riguarda praticamente in egual misura lavoro italiano e lavoro straniero.

«Sono tutti segni meno: -10% le ore lavorate, -9,5% la contrazione del numero dei lavoratori, -6,7% la riduzione del numero delle imprese - ha dichiarato Giuseppe Moretti, segretario generale Feneal - dall'inizio della fase recessiva all'ultimo trimestre del 2009 rilevato, la perdita di lavoro dipendente nelle 18 città campione risulta essere del 12,7% oltre l'indicatore generale dell'Istat. È una frenata che interessa tutte le aree del paese, che riguarda in egual modo lavoratori italiani e stranieri, mentre si riaffaccia il rischio del sommerso. Ecco perché chiediamo una svolta politica delle costruzioni. Il nostro congresso lancerà con forza la proposta di fare del settore un effettivo volano per l'uscita dalla crisi che ha colpito duramente l'edilizia e che rischia di provocare anche nel 2007 una consistente perdita di posti di lavoro».

Sul fronte della sicurezza, la frenata del settore non sembra aver prodotto effetti preoccupanti. Nel II trimestre 2009 il numero di ore di malattia segnava una variazione tendenziale del -17,1% che diviene del -13% nel trimestre successivo,



Sopralluogo dei carabinieri in un cantiere. Purtroppo sono molti i luoghi dove gli edili non trovano condizioni di sicurezza

mentre per le ore di infortunio si registra un -15,4% che passa al -9,7% nel III trimestre. Non trova ancora conferma, quindi, la preoccupazione circa la possibilità che la stretta occupazionale determinata dalla crisi possa comportare un peggioramento delle condizioni di lavoro sul cantiere, con il conse-



**Francesco De Martino** è il segretario provinciale del sindacato

guente aumento degli incidenti sul lavoro.

«L'Italia è migliore se non si muore più di lavoro - ha dichiarato Moretti - se non si deve elemosinare dopo infortuni gravi per se e per i propri familiari una assistenza da sopravvivenza, se non si deve rischiare la vita quando si va al lavoro. Su questo punto vogliamo essere chiari: nessuno pensi di smantellare il cammino compiuto per render più sicuro il lavoro edile».

Il segretario ha poi illustrato le azioni che la Feneal ritiene

necessarie per combattere la crisi e riattivare la crescita: una politica di incentivi alla domanda; un comportamento imprenditoriale che decida di reinvestire nell'impresa il capitale accumulato con gli anni di boom; una politica di sostegno al lavoro che veda negli ammortizzatori sociali del settore una risposta importante.

«La partita - ha esclamato il segretario nazionale - si gioca sul piano della domanda di piccole opere pubbliche da un lato e dall'accelerazione del Piano Casa di Edilizia Sociale, dall'al-

tro. Nel processo di riforme che riteniamo improrogabile e contestuale alle politiche mirate a riattivare la crescita - ha concluso Moretti - un ruolo importante dovrà avere proprio quella degli ammortizzatori sociali. Il mondo del lavoro la attende ormai da troppo tempo. Bisogna rendere gli ammortizzatori sociali più aderenti alla realtà del tessuto produttivo italiano, svincolati da interventi dettati dall'emergenza per diventare invece parte integrante dello sviluppo economico e sociale del paese».

**Dibattito**  
**Biardecchi**  
**decimiliardi**

«Ho incontrato il sindaco Malan (tante decisioni, il getti, evasione, il sito di ri-cedendo. Vigili assicurativi in modifica-

Lo affarista senator primo fiammentati gli altri modifiche alle ZFU) i ghe, il cri in Ser Il de scorso: verno h ticità de sibilità Irpef e na fran- re il qui-

## “La Sicilia va risarcita per le industrie inquinanti”

«La Sicilia non ha più margini di tollerabilità ambientale che consentano l'insediamento di impianti nucleari». È stata netta l'opposizione della Sicilia illustrata dall'assessore regionale all'Energia, Pier Carmelo Russo, alla conferenza Stato-Regioni.

Un voto unanime dell'Ars ha già impegnato il governo Lombardo a dire no all'ipotesi di siti nucleari nell'Isola. Russo ha parlato di conseguenze non solo ambientali, ma anche cliniche, prodotte dalla presenza di impianti industriali ad altissimo impatto negativo come quelli di Priolo, Gela e Milazzo. Si tratta di impianti che, secondo gli studi dell'Ebm (Evidence based medicine), «hanno già comportato — ha spiegato Russo — gravi effetti sui livelli di salubrità collettiva e sulle condizioni individuali». «Non è escluso — ha aggiunto l'assessore all'Energia — che fenomeni patogeni particolarmente gravi possano acquisire carattere di permanenza, ove incidano a livello genetico».

Secondo l'assessore, con il nucleare «si creerebbe una condizione di sovrapposizione nel territorio simile a quella dell'equipaggio troppo numeroso che esporrebbe la Sicilia a una intollerabile condizione di rischio aggiuntivo e di occupazione territoriale sostanzialmente non governabile». Andrebbero invece verificate le condizioni di alleggerimento degli insediamenti già esistenti. E in più si dovrebbe pensare a definire «il risarcimento dovuto ai siciliani per la maggiore spesa sanitaria sopportata, per il disagio territoriale



Pier Carmelo Russo

**“A Priolo, Milazzo e Gela gravi effetti sulla salute le accise petrolifere sono l'indennizzo”**

per i danni ambientali subiti». Se la causa è stata la produzione petrolifera, è dalle accise che dovrebbero pervenire le somme da versare alle casse regionali «a titolo risarcitorio e per un lasso di tempo congruo».

Il no al nucleare in Sicilia è stato dato il 18 gennaio scorso dal Parlamento siciliano. Al termine della seduta sulle dichiarazioni del presidente della Regione Lombardo, l'Ars ha approvato all'unanimità un ordine del giorno del Pd contro la costruzione di una centrale nucleare in Sicilia. Una posizione bipartisan, confermata anche dal governatore, che ha detto: «Vedo che c'è un'ampia convergenza sul tema. Ci batteremo perché in Sicilia non si parli più nemmeno lontanamente di nucleare».

seppè Moretti. E a sottolineare la gravità del momento è anche il ricorso alla cassa integrazione. Se nel settore edile la media mensile di ore autorizzate nel primo trimestre del 2009 a Palermo era di 25.448, a ottobre il numero è più che raddoppiato, arrivando a quota 61.506. E a Catania è quasi quadruplicato, passando da 11.618 ore a 43.912.

«L'aspetto più inquietante — dice Moretti — è che non ci sono spiragli di ripresa. La partita si gioca sul piano della domanda di piccole opere pubbliche da un lato e dell'accelerazione del piano casa di edilizia sociale dall'altro. Un ruolo importante per riattivare la crescita lo hanno inoltre gli ammortizzatori sociali, che vanno svincolati da interventi dettati dall'emergenza per diventare invece parte integrante dello sviluppo economico e sociale del Paese».

Tornando ai dati del rapporto Feneal-Cresme, Palermo è la città in cui il terzo trimestre 2009 segna anche la flessione occupazionale più evidente passando dal meno 10,7 per cento del secondo trimestre al meno 15,3 per cento del terzo trimestre. In assoluto: se a metà 2008 Palermo contava una media mensile di 11.414 lavoratori nel settore edile, nel terzo trimestre 2009 il dato è sceso fino a poco più di 9 mila addetti. A Catania la media mensile di addetti è passata, invece, da poco meno di 14 mila a 11.600.

«Ma Catania e Palermo non sono i casi più eclatanti, perché in città come Messina il crollo è stato verticale e ha toccato quota 40 per cento», dice il segretario regionale della Feneal, Angelo Gallo. E snocciola le cifre relative alle gare d'appalto: «Nel 2007 c'erano state in Sicilia 1.225 gare, mentre nel

**Giuseppe Arnone**

L'editto corre? **GIUSEPPE ARNONE**  
questo libro è stato scritto nel PD in Sicilia  
 con il contributo del clan Capodocasa  
 e la partecipazione col capomafia  
 e altri... indenzee

28.01.2010

Parla

To non vi chiedo soltanto di leggere questo libro. Vi chiedo di impegnarsi insieme a me per ripulire il centrosinistra da quei "dirigenti" che pensano sia normale stare a parità con i mafiosi, truffatori, tesseramenti, falsificazioni, le elezioni, far politica nel PD con i mafiosi, calpestare la legalità.

Vi chiedo dunque di scrivere al Segretario e al Presidente del PD: [bersani\\_p@camerabindi\\_r@camerabindi\\_r](mailto:bersani_p@camerabindi_r@camerabindi_r@camerabindi_r)

...fino la verità sui tanti fatti e mistificazioni. In queste pagine troverete un tagliente ironia, in queste pagine. Tutte più che mai riceveranno, tanto più sarà chiara la necessità di mettere le mani in questo... fango.

**Questo libro è venduto ad un prezzo politico:**  
**COSTA SOLTANTO 10 EURO PER 256 PAGINE**  
 Ho già speso 15.000 euro per questa campagna. Credo che sia una battaglia democratica essenziale per il futuro delle vere forze di cambiamento in Sicilia.

**Vorrei comprare altri spazi pubblicitari per lanciare messaggi come questo: chi condivide questa battaglia (e siamo in molti) può aiutarmi economicamente versando un contributo sul mio conto corrente UNICREDIT n. 062260117009 IT14X0102032974 (genius card)**

**QUESTO LIBRO È "COMU U MULUNI": A PROVA**  
 collegati a [www.massimolombardoeditore.it](http://www.massimolombardoeditore.it) e leggi qualche str

IL CONGRESSO NAZIONALE FENEAL UIL. Presentati i dati di un'indagine su 18 città campione: è allarme pure per Catania

# 2009: anno nero per l'edilizia Ben 12% di ore lavoro in meno

È cominciato ieri in città il congresso nazionale della Feneal Uil, l'organizzazione dei lavoratori edili. Oggi alle 10 è atteso anche il segretario nazionale Uil, Luigi Angeletti.

Daniela Raciti

Numero dei lavoratori, ore lavorate, numero delle imprese. Sono tutti in negativo i dati riguardanti il settore dell'edilizia, che nel 2009 ha vissuto un anno funesto con indici tutti in negativo.

E' quanto emerso ieri pomeriggio, all'avvio del congresso nazionale della Feneal (la categoria della Uil che racchiude i lavoratori edili) in corso a Catania.

L'evento si concluderà domani e oggi vedrà la presenza del segretario nazionale Uil Luigi Angeletti.

Poco prima dell'apertura del congresso, ieri pomeriggio, il numero uno nazionale della Fe-

neal Giuseppe Moretti, assieme al segretario provinciale Francesco De Martino, ha illustrato i dati dell'Osservatorio Feneal-Uil/Cresme su occupazione e sicurezza nei cantieri edili. Dati allarmanti, quelli raccolti in 18 grandi città campione - tra queste anche Catania e Paler-

**MORETTI:  
 AMMORTIZZATORI  
 SOCIALI  
 DA RIFORMARE**

mo - che testimoniano la profondità della crisi del settore.

Nel 2009 in Italia si sono persi 157 mila posti di lavoro ma il timore fondato è che nel 2010-2011 se ne perdano altri 126 mila, come Moretti ha sottolineato anche nel corso della relazione con cui ha aperto il congresso.

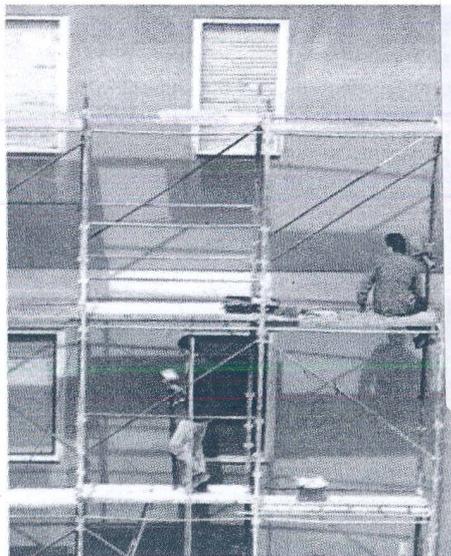
Dati che indicano un conti-

nuo peggioramento della situazione: calano l'occupazione, le ore lavorate, diminuisce in modo netto il part-time assai cresciuto nella fase espansiva.

Segni negativi che si registrano anche a Catania: meno 12,2 per cento di ore lavorate nel comparto nel terzo trimestre 2009 (la media nazionale è meno 10 per cento), meno 4,3 per cento di ore lavorate per ogni lavoratore (meno 0,6 nel resto d'Italia), mentre il numero degli occupati a Catania scende dell'8,3 per cento rispetto a una media nazionale questa volta peggiore, il 9,5.

Regge in città il numero delle imprese ed aumenta vertiginosamente il numero dei lavoratori stranieri.

Necessario, per la Feneal, un processo di riforme per riattivare la crescita: "Un ruolo importante - ha detto Moretti - dovrà avere la riforma degli ammortizzatori sociali: devono diventare parte integrante dello sviluppo economico e sociale del paese". (DARA)



Per le imprese e i lavoratori edili il 2009 è stato un anno difficile

IN BREVE

TURISMO

Grazia Romanc  
 presidente gio  
 Federabergni-

28. 01. 2010

IL GIORNALE DI SICILIA

AI BENEFICINI  
 «Idea Catania»  
 confronto tra passato e futuro. A farlo sarà

cciderà la ripresa

# tica banche

ve regole europee sui requisiti capitale delle banche saranno gradualmente e non uccideranno la ripresa. Draghi, intervenuto al vertice europeo nella veste di presidente del Financial Stability Board, promuove anche la riforma Ue della vigilanza, con un obiettivo: che gli allarmi sui rischi sistemici in futuro possano effettivamente trasformarsi in misure concrete per evitare nuovi crisi.

giorno dopo aver invitato le banche italiane a rafforzare il proprio patrimonio per prepararsi a nuove e più stringenti regole, Draghi ripete l'invito a livello europeo: «Dobbiamo rendere il tema più resistente», in grado di «ridurre la probabilità e la portata» di eventuali nuove crisi, «ga davanti alla platea degli deputati. Sottolineando cosa a parola d'ordine deve essere: «seno debito, più capitale». «di rassicura chi teme che il di vite sui requisiti di capitale arato dal Comitato di Basilea possa «uccidere la ripresa», ari favorendo una nuova ta del credito a scapito dell'onomia reale: «Le nuove norme entreranno in vigore nel - ricorda - dunque abbiamo un periodo di transizione sufficientemente lungo perché il mercato possa scontarne gli effetti».

## IN BREVE

### VINO

**A Palermo in aprile il Concours Mondial de Bruxelles**

È stata presentata ieri mattina presso la sede dell'associazione della stampa estera, a Roma, il Concours Mondial de Bruxelles che, nella sua 17ª edizione, si svolgerà per la prima volta in Italia, a Palermo dal 23 al 25 aprile prossimo. All'incontro con la stampa è intervenuto il presidente della Regione siciliana Raffaele Lombardo che ha sottolineato «la centralità della Sicilia del vino nel contesto produttivo di qualità come espressione di una civiltà millenaria che ha saputo rinnovarsi valorizzando i territori, i vitigni e un tessuto viticolo e imprenditoriale diffuso su tutta l'isola».

### DOMANI

**Settore vitivinicolo, a Marsala gli «stati generali»**

Domani, dalle 9,30 alle 13,30, a Marsala presso la sala convegni dell'Ente Mostra di Pittura Contemporanea «Città di Marsala», in piazza del Carmine, summit sul futuro del settore vitivinicolo italiano, con particolare attenzione alla nuova Organizzazione Comune di Mercato (OCM) del settore vitivinicolo in Sicilia ed al confronto con l'esperienza di altri Paesi europei produttori come la Francia.

### ENOLOGIA

**«Sicilia en primeur» a Sciacca dal 4 al 7 marzo**

«Sicilia en primeur» si terrà quest'anno dal 4 al 7 marzo in provincia di Agrigento, a Sciacca. La manifestazione è organizzata da Assovini Sicilia, l'associazione che riunisce le più importanti realtà vitivinicole dell'Isola, ed è l'appuntamento internazionale di punta per scoprire in anteprima le novità dell'enoologia siciliana. L'evento, itinerante perché ogni anno si svolge in una diversa area dell'Isola, è unico nel suo genere in Sicilia e consente di mettere a diretto contatto le aziende protagoniste della vitivinicoltura regionale con la stampa nazionale ed internazionale.

### LAVORO

**Feneal-Uil: in edilizia lo scorso anno persi 157 mila posti**

Nel 2009 si sono persi 157 mila posti di lavoro nel settore dell'edilizia ma il timore fondato è che nel 2010-2011 se ne perdano altri 126 mila. La stima è contenuta in un rapporto dell'Osservatorio Feneal-Uil/Cresme su occupazione e sicurezza nei cantieri illustrato a Catania dal segretario generale della Feneal-Uil, Giuseppe Moretti, che ieri ha aperto i lavori del Congresso nazionale del sindacato.

## QUOTAZIONE DEL GRANO DURO

Rilevazione del 27 gennaio 2010 a cura della Camera di commercio di Enna

**Prezzo Frumento duro:** merce alla rinfusa franco partenza, su autocarro (euro/tonnellata, Iva esclusa)

**Fino**  
(peso Kg 80 ed oltre per hl, proteine = 12,5%, umidità 10%, spezzati max 4%, farinosi 1%, bianconati fino al 20%, nulli 0,50%, volpati 3%)

SETTIMANA 04/2010	
<b>Min n.q.</b>	<b>Max n.q.</b>
SETTIMANA 03/2010	
<b>Min 157</b>	<b>Max 161</b>
VARIAZIONE % SETTIMANA 04/03	
<b>Min -</b>	<b>Max -</b>

**Frumento duro «Buono mercantile»**  
(peso Kg 78 / 79,9 per hl, proteine da 10,5 - 12,5%, umidità 10%, spezzati max 6%, farinosi 2%, bianconati fino al 20%, nulli 0,50%, volpati 3%)

SETTIMANA 04/2010	
<b>Min n.q.</b>	<b>Max n.q.</b>
SETTIMANA 03/2010	
<b>Min 156</b>	<b>Max 161</b>
VARIAZIONE % SETTIMANA 04/03	
<b>Min -</b>	<b>Max -</b>

**Frumento duro «Cresme»**  
(peso Kg 78 / 79,9 per hl, proteine da 10,5 - 12,5%, umidità 10%, spezzati max 4%, farinosi 2%, bianconati fino al 20%, nulli 0,50%, volpati 3%)

SETTIMANA 04/2010	
<b>Min n.q.</b>	<b>Max n.q.</b>
SETTIMANA 03/2010	
<b>Min n.q.</b>	<b>Max n.q.</b>
VARIAZIONE % SETTIMANA 04/03	
<b>Min -</b>	<b>Max -</b>

IL GIORNALE DI SICILIA

28.01.2010



Burberry

strutture e dei trasporti, del progetto relativo al completamento del tratto di galleria interrente con il fabbricato in uso alla Fastweb, to al viale Africa, è stata definitivamente rilita l'ultima criticità del programma di realizzazione della rete metropolitana della Ferrovie Circumetnea, che secondo il commissario governativo, Gaetano Tafuri, dovrebbe essere completata tra due anni e mezzo.

Allo stato attuale, il programma prevede, nella città di Catania, in esercizio dal 1999, una tratta di ferrovia metropolitana lunga 3,8 km (di cui 1,8 km in galleria a doppio binario 2 km in superficie a semplice binario). Tale tratta sarà ampliata mediante le tratte in fase di realizzazione: Galatea-Giovanni XXIII (lunga 0,9 km), Borgo-Nesima (lunga 3,1 km) e

lunghezza complessiva di circa 8,8 km. La linea sarà ulteriormente prolungata mediante altre due tratte, i cui progetti sono stati già approvati: Nesima-Misterbianco Centro (lunga 3,9 km) e Stesicoro-Aeroporto (lunga 6,7 km). Queste tratte consentiranno, una volta realizzate, di far raggiungere alla linea la lunghezza complessiva di circa 19,4 km.

Con la realizzazione della rete metropolitana, si inciderà in maniera significativa sulla mobilità urbana, cambiando le abitudini degli abitanti e il traffico interessato. L'importanza di tale trasformazione appare evidente che l'area metropolitana di Catania è la più popolosa d'Italia. Al Comune che conta circa 350.000 abitanti

neo, costituendo così, nell'insieme, una città metropolitana di circa 650.000 abitanti.

Con l'entrata in funzione della rete di metropolitana Aeroporto-Misterbianco centro, a regime, dall'analisi della domanda di mobilità, si prevede una stima totale per anno, pari complessivamente a 60.395.888 viaggiatori.

LA SICILIA  
- CATANIA -  
28.01.2010

**L CASO**

## A SPESA DESTINATA AI POVERI

che appare tutt'altro che si pensa che tra pochi giorni stati distribuiti gli alidigenti.

abbia compiuto il raid, niente sapeva di trovare le e non cercava altro che enda che, forse, segna il li-saggio economico-sociale uesto periodo.

i portati via alimenti non ome olio, omogeneizzati, l'infanzia, tonno, carne in ati, legumi secchi, latte e ccolti grazie anche alle of-enerosità dei parrochiani.

Il centro, che si trova vicino alla piccola cappella di San Giuseppe, retta da padre Vito Rapisarda, da anni rappresenta un punto di riferimento importante per tanti soggetti svantaggiati, che nel silenzio e nella discrezione ricevono assistenza e sostegno morale.

Sul fatto indagano i carabinieri della locale stazione, che hanno effettuato i rilievi tecnici e raccolto alcune testimonianze per cercare di risalire ai responsabili. Resta l'amarezza per un episodio che comunque deve far riflettere.

SANDRA MAZZAGLIA



## Edili in calo più part time e le imprese «tengono»

Il congresso nazionale della Feneal-Uil, in corso di svolgimento a Catania, ha presentato un rapporto sul settore delle costruzioni: a Catania ci sono il 20% di occupati in meno, aumenta il part-time, ma le imprese tengono con un +0,9. Aumentano anche i lavoratori stranieri. **JANNELLO PAG. 30**

## LO TECNICO COMMERCIALE DI PATERNÒ

# i bullismo su uno studente disabile

quasi immediata catterà domani) l'istituto tecnico di Paternò, che sa i protagonisti di mo nei confronti classe diversa-

i dal consiglio di eriggio. La puni- ma il preside Pa- ome si sia pensa- o percorso di stu- minimo il danno ulturale. Una pu- stante i genitori essione abbiano

chiesto di non sanzionare i ragazzi.

Ma ecco i fatti: sono le 11 di sabato scorso ed è appena suonata la campana di fine ora. In una terza classe gli studenti scherzano, poi l'imprevisto. Tre ragazzi, ma poi sarebbe stato accertato che all'«azione» avrebbero partecipato solo in due, hanno preso di mira un loro com-

pagno di classe, che soffre di una leggera diversabilità. Uno lo ha colpito alla schiena con il registro di classe, l'altro gli avrebbe messo sulla faccia una busta di plastica.

Questa versione contrasta, però, con quanto dichiarato dalla studentessa che ha bloccato l'aggressione, appioppando

due sonori ceffoni ai bulli, ma anche con quanto dichiarato nella denuncia presentata ai carabinieri. Sembrerebbe, infatti, ma la circostanza è stata smentita in sede di consiglio d'istituto, che la busta sia stata addirittura infilata nella testa del ragazzo.

Un episodio comunque da condannare ma del quale i due autori dicono di non aver compreso la gravità.

Tra la vittima dell'aggressione e i due compagni di classe, come hanno sottolineato alunni e professori, sarebbe subito tornato il sereno. Per gli autori del gesto è stata, comunque, avviata un'indagine per il reato di violenza privata.

MARY SOTTILE

### Sospensione per i due aggressori

*Responsabili due compagni di classe della vittima: uno lo ha colpito alla schiena con il registro di classe, l'altro gli avrebbe strofinato sul viso una busta di plastica*



